



## **Gli spostamenti quotidiani per motivi di studio. Analisi del fenomeno del pendolarismo scolastico nella scuola secondaria di II grado in Emilia-Romagna**

di

**Francesco Orlando**

Dirigente Tecnico presso l'Ufficio Scolastico  
Regionale per l'Emilia-Romagna  
[orlando@istruzioneer.gov.it](mailto:orlando@istruzioneer.gov.it)

**Roberta Musolesi**

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico  
Regionale per l'Emilia-Romagna  
[musolesi@istruzioneer.gov.it](mailto:musolesi@istruzioneer.gov.it)

### **Parole chiave:**

pendolarismo, orario, flessibilità, stress,  
scuola

### **Keywords:**

commuting, schedule, flexible schedule,  
stress, school

Il pendolarismo è un fenomeno che consiste nel duplice spostamento quotidiano, o a diversa cadenza temporale (per es. settimanale) di persone, dette appunto *pendolari*, che si muovono, in genere tramite trasporto pubblico, alternativamente dal proprio luogo di residenza al luogo di studio, lavoro o ad altra destinazione<sup>1</sup>.

Quando si parla di pendolarismo si pensa immediatamente allo spostamento quotidiano di persone che raggiungono il luogo di lavoro utilizzando il trasporto pubblico o mezzi privati. In realtà esiste anche un altro aspetto del pendolarismo, altrettanto importante e rilevante, che è rappresentato dal pendolarismo scolastico. La mobilità per motivi di studio è direttamente correlata alla distribuzione territoriale delle strutture del sistema scolastico. Secondo quanto rilevato nel rapporto ISTAT

<sup>1</sup> <https://it.wikipedia.org/wiki/Pendolarismo>

"Studenti e scuole dell'istruzione primaria e secondaria in Italia: differenze strutturali tra scuole statali e paritarie" del 2017<sup>2</sup>, la capillarità della scuola primaria statale fa sì che il 90,5% degli alunni effettui spostamenti circoscritti al comune di residenza, e solo l'1,4% frequenti una struttura al di fuori della provincia di residenza. Per quanto riguarda invece la scuola paritaria, solo il 73,2% degli iscritti alle primarie studia nello stesso comune, mentre un ulteriore 26,7% si muove all'interno della provincia. Questa differenza tra scuola statale e scuola paritaria si mantiene anche nei due gradi delle scuole secondarie: in quelle di II grado il 6,7% degli iscritti frequenta un istituto in una provincia diversa da quella di residenza se statale, e il 15,5% se paritario.

Con l'analisi che segue si intende ricostruire i flussi e determinare l'entità del fenomeno del pendolarismo scolastico nella scuola secondaria di II grado, con particolare attenzione ad alcune province dell'Emilia-Romagna.

## Il pendolarismo interprovinciale degli studenti della scuola secondaria di II grado.

### I dati generali delle scuole statali e paritarie riferiti all'anno scolastico 2016-2017

I dati<sup>3</sup> relativi agli studenti iscritti e frequentanti le scuole secondarie di II grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, esclusi i corsi a funzionamento serale, nell'anno scolastico 2016-17 evidenziano che il fenomeno del pendolarismo scolastico, in ingresso e in uscita, interessa, seppur con diversa incidenza, tutte le province.

Tabella 1

	Provincia sede della scuola									
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale
PC	10.251	336	7	3	2					10.599
PR	53	16.784	202	6	3			2	2	17.052
RE		773	20.168	2.108	12	3		11	1	23.076
MO	1	11	598	28.553	454	130	2	25	5	29.779
BO	1	6	14	830	35.143	2.537	492	153	7	39.183
FE		1	3	479	94	10.519	359	21	12	11.488
RA			1	2	498	132	13.097	1.291	13	15.034

<sup>2</sup> <http://www.istat.it/it/archivio/199182>.

<sup>3</sup> Fonte dati: Elaborazione USR E-R da dati forniti dal Servizio Statistica del MIUR (agg. maggio 2017).

	FC	1	5	4	11	6	601	14.651	438	15.717	
	RN	1	1	1	7	13	68	976	12.122	13.189	
Residenza dello studente	LO	533	21		2		1	1		558	
	PV	466	3	2	2	1			1	475	
	CR	2	82	4	5	2		1	2	98	
	MN		59	193	409	2	86		4	753	
	RO		1	1	1	2	764	2	7	778	
	RSM								10	898	908
	PU		1	1	6	2	2	2	35	333	382
	FI		5	1	5	77	2	143	5	3	241
	PO					84			1	1	86
	PT		2		5	48					55
	Altre	61	141	115	167	182	81	65	173	173	1.158
	Totale	11.369	18.228	21.316	32.594	36.630	14.263	14.831	17.367	14.011	180.609

Come è possibile rilevare dalla Tabella 1, le scuole secondarie di II grado delle varie province dell'Emilia-Romagna accolgono ovunque studenti di diverse province, con percentuali che variano dallo 0,5% degli studenti frequentanti della provincia di Piacenza al 19,7% della provincia di Ferrara. Quest'ultima provincia, in particolare, fa registrare la percentuale più elevata di pendolarismo in ingresso di studenti provenienti da altri territori dell'Emilia-Romagna.

In alcune province si rileva inoltre una presenza significativa di studenti provenienti da altre regioni: è il caso delle province di Piacenza, di Rimini e nuovamente di Ferrara, in cui si registrano percentuali di studenti di altre regioni pari rispettivamente al 9,3%, al 10,1% e al 6,6% degli studenti frequentanti, valori che sono certamente da correlare alla posizione geografica di confine di queste province.

I dati disponibili consentono anche di analizzare l'andamento del fenomeno del pendolarismo in uscita, anche questo rilevato in tutte le province<sup>4</sup> dell'Emilia-Romagna.

<sup>4</sup> Il dato relativo agli studenti residenti della scuola secondaria di II grado statale e paritaria dell'Emilia-Romagna che frequentano istituzioni scolastiche di altre regioni non è disponibile.

Tabella 2

Provincia	Totale studenti pendolari in uscita	% rispetto al numero di studenti residenti nella provincia che frequentano scuole della regione
Piacenza	348	3,3%
Parma	268	1,6%
Reggio Emilia	2908	12,6%
Modena	1226	4,1%
Bologna	4040	10,3%
Ferrara	969	8,4%
Ravenna	1937	12,9%
Forlì-Cesena	1066	6,8%
Rimini	1067	8,1%

Come risulta dalla Tabella 2, le province in cui si registrano le percentuali più elevate di studenti residenti che frequentano istituzioni scolastiche di altre province dell'Emilia-Romagna sono Ravenna, Reggio Emilia e Bologna, seguite da Ferrara, che risulta pertanto essere la provincia dell'Emilia-Romagna con il più alto grado di mobilità degli studenti di scuola secondaria di II grado.

Qui di seguito è rappresentato in forma grafica l'andamento del fenomeno del pendolarismo con riferimento ai flussi registrati nelle province di Modena e Ferrara.

Figura 1

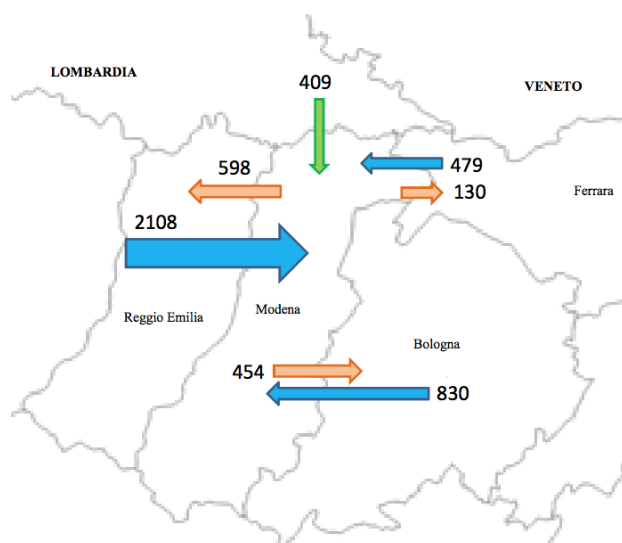
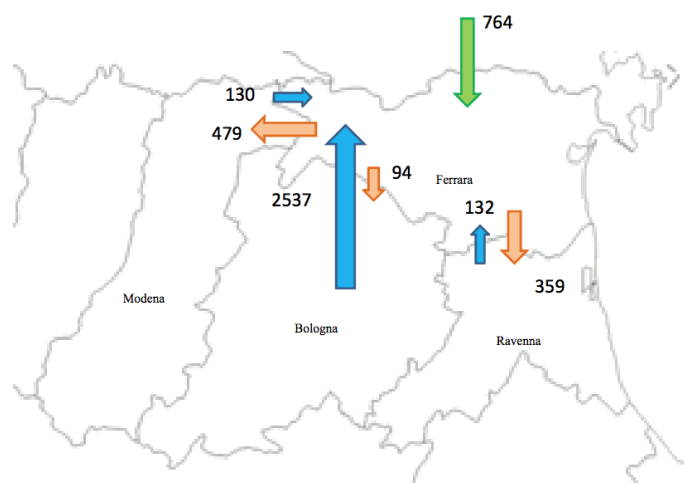


Figura 2



Confrontando, per ogni provincia, i numeri degli studenti di scuola secondaria di II grado pendolari in uscita e in ingresso, si rileva che in quasi tutte le province prevale il pendolarismo in ingresso, che raggiunge la percentuale del 24,2% nelle scuole della provincia di Ferrara; fanno eccezione le province di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna, dove prevalgono i movimenti in uscita rispetto a quelli in ingresso (Tabella 3 e Grafico 1):

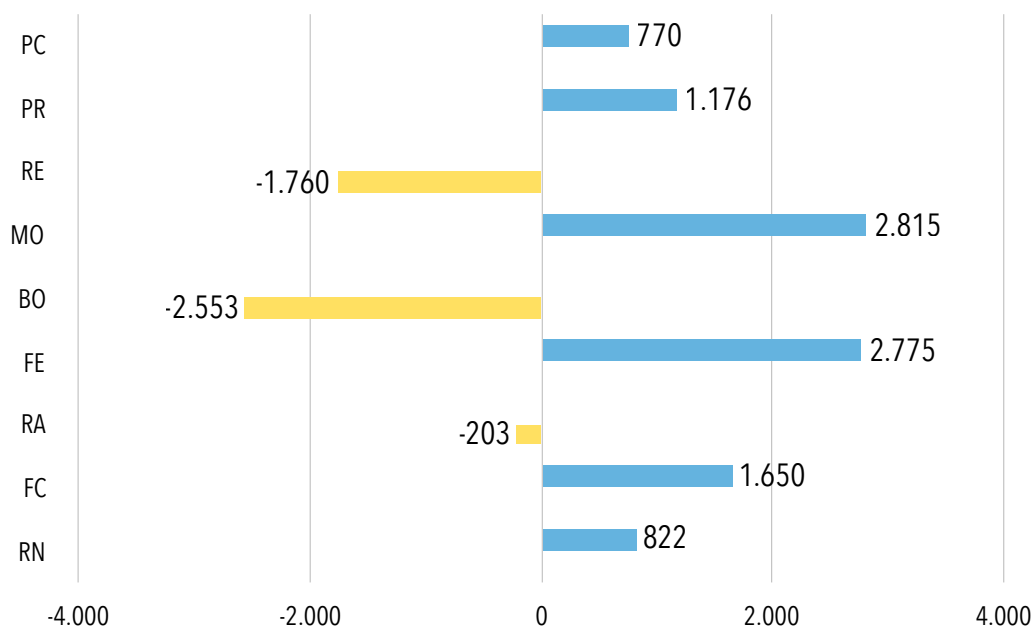
Tabella 3

	A	B	B-A	% su A
PC	10.599	11.369	770	7,3%
PR	17.052	18.228	1176	6,9%
RE	23.076	21.316	-1760	-7,6%
MO	29.779	32.594	2.815	9,5%
BO	39.183	36.630	-2.553	-6,5%
FE	11.488	14.263	2.775	24,2%
RA	15.034	14.831	-203	-1,4%
FC	15.717	17.367	1.650	10,5%
RN	13.189	14.011	822	6,2%

A = Residenti in provincia che frequentano in Emilia-Romagna

B = Studenti frequentanti le Scuole della provincia

Grafico 1. Saldo pendolarismo interprovinciale



*I dati generali riferiti agli iscritti alle classi prime per l'anno scolastico 2017-18*

I dati<sup>5</sup> relativi agli studenti iscritti e frequentanti le classi prime delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, esclusi i corsi a funzionamento serale, nell'anno scolastico 2017-18 evidenziano un andamento analogo a quanto registrato per l'anno scolastico 2016-17.

Tabella 4

	Provincia sede della scuola									
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale
Residenza dello studente	PC	2.268	77	1						2.346
	PR	18	3.727	39		1	1			3.786
	RE		159	4.320	501	1	1	3	2	4.987
	MO		2	87	6.065	110	18	1	2	6.287

<sup>5</sup> Fonte dati: Elaborazione USR E-R da dati forniti dal Servizio Statistica del MIUR (aggiornamento maggio 2017).

	BO	1	1	1	170	7.895	423	75	20	4	8.590
	FE	1		1	157	22	2.376	77	5		2.639
	RA			1	1	151	44	2.913	297	2	3.409
	FC	2				3		129	3.310	96	3.540
	RN				1	3	1	10	231	2.572	2.818
Residenza dello studente	LO	124	3								127
	PV	107	1							1	109
	CR	2	11						1		14
	MN		13	47	102	1	12		2		177
	RO						168			1	169
	RSM								5	147	152
	PU				1		1		9	66	77
	FI	1				15		31	3	1	51
	PO			1		11					12
	PT				3	10		2	2		17
	Altre	27	47	17	53	71	18	22	47	55	357
	Totale	2.551	4.041	4.514	7.055	8.294	3.061	3.262	3.937	2.949	39.664

Come risulta dalla Tabella 4, le classi prime delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie delle varie province dell'Emilia-Romagna accolgono ovunque studenti di province diverse della regione, con percentuali che variano dallo 0,9% degli studenti frequentanti della provincia di Piacenza al 15,9% della provincia di Ferrara. Questa provincia, in particolare, si conferma come il territorio che registra la percentuale più elevata di pendolarismo in ingresso di studenti provenienti da altre zone dell'Emilia-Romagna.

Si conferma, inoltre, la presenza in alcune province di studenti provenienti da altre regioni: in analogia con quanto rilevato per l'anno scolastico 2016-17, nelle province di Piacenza, Rimini e Ferrara le percentuali di studenti di altre regioni si attestano rispettivamente al 10,2%, al 9,2% e al 6,5% degli studenti iscritti alle classi prime.

Tabella 5

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Percentuale studenti in ingresso provenienti dall'Emilia-Romagna	0,9%	5,9%	2,9%	11,8%	3,5%	15,9%	9,0%	14,2%	3,6%
Percentuale studenti in ingresso provenienti da altre regioni	10,2%	1,9%	1,4%	2,3%	1,3%	6,5%	1,7%	1,8%	9,2%
Percentuale studenti in ingresso totale	11,1%	7,8%	4,3%	14,0%	4,8%	22,4%	10,7%	15,9%	12,8%

Come risulta dalla Tabella 5, in diverse province si rilevano percentuali di studenti pendolari in ingresso superiori al 10% degli studenti iscritti: alle province già segnalate, si aggiungono Modena e Ravenna, in cui prevale il pendolarismo di studenti provenienti dalle province confinanti, rispettivamente Reggio Emilia e Bologna per Modena, Bologna, Ferrara e Forlì-Cesena per Ravenna.

Relativamente al pendolarismo in uscita, i dati<sup>6</sup> riguardanti le classi prime di scuola secondaria di II grado statale e paritaria per l'anno scolastico 2017-18 confermano percentuali di studenti pendolari superiori al 10% nelle seguenti province:

- Ravenna, con flussi verso le province di Forlì-Cesena, Bologna e in parte Ferrara;
- Reggio Emilia, con movimenti in uscita prevalentemente verso Modena e in parte verso Parma;
- Ferrara, con spostamenti soprattutto verso Modena e in parte verso Ravenna e Bologna.

<sup>6</sup> Il dato relativo agli studenti iscritti alle classi prime della scuola secondaria di II grado statale e paritaria residenti in Emilia-Romagna che frequentano istituzioni scolastiche di altre regioni non è disponibile.



Tabella 6

Provincia	Totale studenti in uscita	% rispetto al numero di studenti residenti nella provincia che frequentano scuole della regione
Piacenza	78	3,3%
Parma	41	1,1%
Reggio Emilia	667	13,4%
Modena	222	3,5%
Bologna	695	8,1%
Ferrara	263	10,0%
Ravenna	496	14,5%
Forlì-Cesena	230	6,5%
Rimini	246	8,7%

Considerando i dati relativi alle classi prime di scuola secondaria di II grado statale e paritaria per l'anno scolastico 2017-18, Ferrara si conferma ancora come la provincia con le più elevate percentuali di mobilità tra gli studenti di scuola secondaria di II grado statale e paritaria.

Confrontando nuovamente, per ogni provincia, le cifre degli studenti di scuola secondaria di II grado iscritti alle classi prime nell'anno scolastico 2017-18 pendolari in uscita e in ingresso, si conferma la prevalenza in quasi tutte le province del pendolarismo in ingresso, che raggiunge la percentuale del 16% nelle scuole della provincia di Ferrara, ad eccezione delle province di Reggio Emilia, Ravenna e Bologna, dove prevalgono i movimenti in uscita rispetto a quelli in ingresso (Tabella 7 e Grafico 2):

Tabella 7

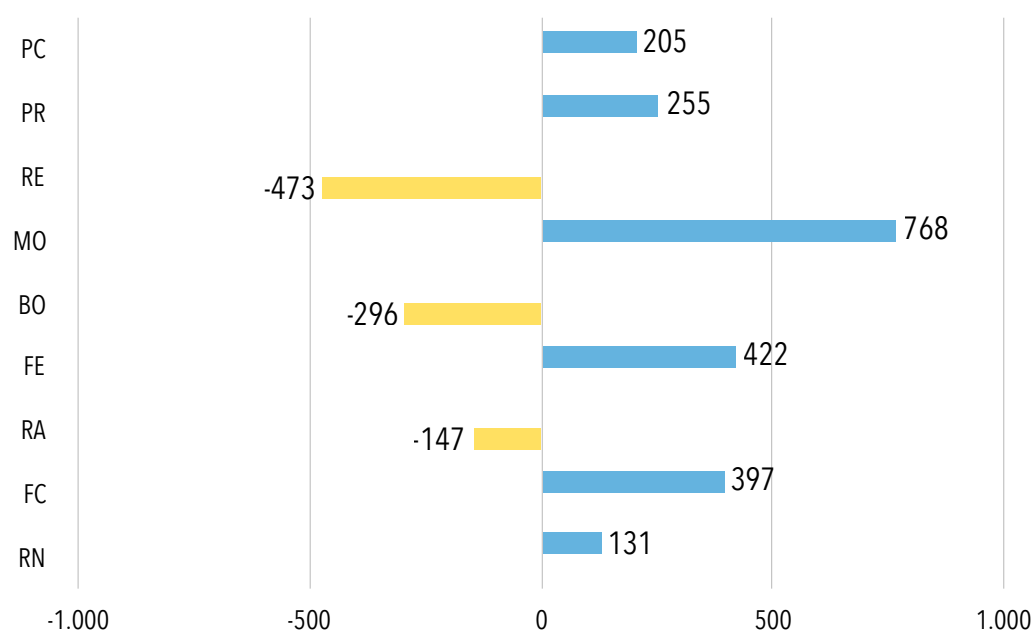
	A	B	B-A	% su A
PC	2.346	2.551	205	8,7%
PR	3.786	4.041	255	6,7%
RE	4.987	4.514	-473	-9,5%
MO	6.287	7.055	768	12,2%
BO	8.590	8.294	-296	-3,4%

FE	2.639	3.061	422	16,0%
RA	3.409	3.262	-147	-4,3%
FC	3.540	3.937	397	11,2%
RN	2.818	2.949	131	4,6%

A = Residenti in provincia iscritti a classi prime in Emilia-Romagna

B = Studenti iscritti a classi prime di Scuole della provincia

Grafico 2. Saldo pendolarismo interprovinciale



## Considerazioni

Il pendolarismo, soprattutto quando comporta tempi di trasferimento lunghi, può incidere in misura determinante nell'organizzazione della giornata dello studente e avere ripercussioni non irrilevanti nella sua vita personale.

Il pendolarismo è indicato infatti come una delle possibili fonti di *stress* cronico, in quanto si presenta come una condizione generalmente di lunga durata, che condiziona la vita dell'individuo e che diventa stressante nel momento in cui

ostacola in maniera persistente il perseguimento degli obiettivi della persona<sup>7</sup>. La *routine* del 'pendolare-tipo', che per recarsi a scuola deve sostenere quotidianamente uno spostamento usufruendo di mezzi pubblici o privati, implica una continua esposizione ad agenti potenzialmente stressanti, condizionando inevitabilmente stile e qualità di vita dello studente. Lo *stress* cronico del pendolare deriva dall'esperienza accumulata di servizi e disservizi che caratterizzano i suoi spostamenti: il fatto di avere a disposizione una gamma limitata di corse, orari non sempre congeniali a quelli della scuola e la qualità dei servizi offerti sono esempi di difficoltà che lo studente pendolare si trova a dover affrontare nel corso del suo percorso scolastico<sup>8</sup>.

Questi fattori di complessità, anche in considerazione della crescita costante del fenomeno negli anni<sup>9</sup>, impegnano la scuola ad attuare politiche di sostegno e flessibilità oraria, come, in particolare, la possibilità di entrata posticipata e uscita anticipata per gli studenti pendolari o l'adozione di un orario flessibile ma compatibile con le finalità didattico-formative degli istituti scolastici.

---

<sup>7</sup> Hans Selye, *The stress of life*, McGraw-Hill, New York, 1956.

<sup>8</sup> Gioia Bottesia, Francesco Boza, Antonino Lo Burgio e Marta Ghisi, *Percezione dello stress da pendolarismo negli studenti universitari: uno studio osservativo*, 2012. In: [https://iris.unipa.it/retrieve/handle/10447/79069/76616/06-Bottesia-etal\\_18-3%20%284%29.pdf](https://iris.unipa.it/retrieve/handle/10447/79069/76616/06-Bottesia-etal_18-3%20%284%29.pdf).

<sup>9</sup> Da quanto risulta dai dati ISTAT del 15° censimento generale della popolazione (<http://www.istat.it/it/files/2014/08/Pendolarismo.pdf>), sono quasi 29 milioni (48,6% della popolazione residente) le persone che ogni giorno effettuano spostamenti per recarsi sul posto di lavoro o di studio, e in dieci anni sono cresciute di circa 2,1 milioni. Circa due terzi dei residenti che quotidianamente si spostano lo fanno per motivi di lavoro, un terzo per raggiungere la scuola o l'università.